



*Sono andata allo spettacolo di Lenka e Alberto Foletti solo così, per conoscerli, per vedere. Sono clarissa da 21 anni. Niente teatro, circo, spettacoli, niente TV e le video cassette di questi anni si contano sulle dita delle mani. Nel giardino del Monastero, con un gruppo dell'Arca come pubblico e tre di noi clarisse, mi pare che sotto quella tenda sia successo qualcosa.*

*Loro sono giullari di Dio alla maniera di Francesco. Parlano con tutto il loro essere e parlano a tutto il nostro essere. Solo dopo, ti accorgi che un dialogo immenso, profondo profondo, è avvenuto, nella povertà. Grazie alla povertà. Che l'abbiamo sposata, Dama Povertà, non ho dubbi. E' lei la vera Direttrice qui, altro che il fantoccio - povero lui pure - del direttore!*

*Cio' che non si dice, ciò che non dicono, parla ancora più forte nei gesti, nelle grida, nel fiato, nei ruzzoloni. E viene incontro a ciò che in noi resta non detto, perché non si dice, non si può dire. Perché è ineffabile ed è giusto che lo resti. C'è tanto*

*silenzio, vivo, mobilissimo, inafferrabile nel loro spettacolo.*

*Quando ciò che non si può dire è rappresentato, giocato, ritmato, vissuto, mimato, agito sotto i tuoi occhi per un'ora, allora, al buio, lo riconosci e l'onori. Allora si libera il riso o forse le lacrime. Non importa, purché si liberi l'accesso alla fonte.*

*Ecco: lo spettacolo di Lenka e Alberto sgombra l'accesso alla fonte. Quella che portiamo nel profondo, preziosa e quindi ben difesa, barricata. Talmente ben difesa che...chi ci pensa più? Loro disturbano perché vanno fin lì e, in un balzo, rotolano pietre tombali, ti lasciano a nudo davanti alla tua fonte perenne che scorre, che scorre.*

*Loro, come Francesco, sono pure "stranieri e pellegrini", cioè strani e inquietanti, gitani e "giroldoni", altri e vicinissimi, pieni di mondi inconciliabili a meno che qualcuno non ne paghi il prezzo. Appunto - mi sono chiesta - quanto si dovrebbe pagare per uno spettacolo così?*

*La povertà, il silenzio, la fonte, l'itineranza, i mondi non hanno prezzo. Ha prezzo la gratuità, starei per dire la grazia?*

*Giullari di Dio. Lenka e Alberto sono artisti e grandi. Ma anche "piccolini", come ama definirsi Francesco. Perché alla fine, a chi li guarda, resta di grande solo una Presenza inquietante che tradiscono gesti, suoni sguardi. O se non ne vuoi sapere della Presenza, loro ti lasciano almeno l'inquietudine. Il Circo Giroldon? Pericoloso! Quando ripasserà, sorelle, lo spettacolo avrà posto nel nostro orario regolare di clarisse, al pari di Lodi e Vespro.*

*sr Cristiana dello Spirito, oze*

*Assisi*

*07.05.06*